

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Treviolo-Paladina Al via gli interventi sul Riolo di Mozzo

Cantiere. In corso lo spostamento della rete del gas. Da gennaio si lavorerà alla canalizzazione del torrente Viabilità a senso unico alternato nel tratto interessato

REMO TRAINA

I lavori sulla Villa d'Almè-Dalmine sono iniziati con la sistemazione delle criticità idrogeologiche presenti nei comuni di Mozzo, Paladina e Valbrembo. La prima opera - che deve essere realizzata dall'impresa Vitali spa, alla quale sono stati affidati i lavori per la riqualificazione del tratto di strada Treviolo-Paladina - riguarderà il comune di Mozzo per la

deviazione del torrente Riolo, da via Pascolo dei Tedeschi sino alla sua confluenza con il Quisa.

Si tratta di creare una nuova canalizzazione per un percorso di circa 500 metri, che per circa 200 metri sarà interrato con appositi «scatolari» in cemento precompresso larghi 3 metri e profondi 2, mentre i restanti 300 metri saranno a cielo aperto. L'attuale tratto del Riolo sarà così dismesso.

Prima di iniziare i lavori per la nuova canalizzazione del Riolo nella zona commerciale è necessario spostare la rete del gas. L'intervento è appena partito e perciò la viabilità nel tratto interessato (via del Commercio) è a senso unico alternato. I lavori sul Riolo inizieranno invece dopo le feste natalizie, precisamente l'8 gennaio, e termineranno nella primavera del prossimo anno.

«Io e i miei colleghi di Valbrembo e Paladina - spiega il sindaco di Mozzo Paolo Pelliccioli - abbiamo sempre auspicato questa soluzione per il torrente Riolo e abbiamo sensibilizzato la Provincia anche attraverso l'approvazione di delibere da parte dei nostri rispettivi Consigli comunali. Si tratta di un'opera di fondamentale importanza per il nostro territorio. Il progetto del 2009, invece, prevedeva di scaricare le acque raccolte a monte nel Riolo attraverso un sifone, con tutte

le problematiche conseguenti e il rischio di disastrose esondazioni, soprattutto di questi tempi con le bombe d'acqua in agguato. Con l'intervento che ci si accinge a realizzare, invece, il torrente va verso il Quisa con un percorso senza discontinuità e con una sezione adeguata».

Ma c'è un altro problema, sempre di natura idraulica. «Ai tecnici della Provincia abbiamo fatto presente che non siamo d'accordo sulla vasca di dispersione della piattaforma stradale prevista dal progetto. Noi pensiamo che, invece, la soluzione migliore sia convogliare le acque nel tratto del torrente Riolo abbandonato. Siamo riusciti a scongiurare il sifone previsto dal progetto, sostituito da un intervento con una sezione di deflusso maggiore rispetto a quella esistente, perciò confidiamo di essere ascoltati anche per quanto riguarda l'inutilità della vasca di dispersione».

La deviazione del torrente è propedeutica alla realizzazione del sottopasso sotto la rotatoria di Valbrembo. Sono già state effettuate le riunioni di coordinamento con gli esercizi commerciali che danno sulla via del Commercio (centro commerciale delle Valli), che sarà interessata dagli scavi e dalla realizzazione del nuovo Riolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'investitore arrestato «Volevo solo spaventarlo»

«Volevo solo spaventarlo, non mi sono accorto dell'urto». Ai domiciliari l'investitore arrestato. **A pagina 23**



Il cantiere sulla Treviolo-Paladina al confine tra Mozzo e Valbrembo

Interpellanza

Viabilità, il centrodestra chiede provvedimenti

La riqualificazione della Villa d'Almè-Dalmine sul tratto Treviolo-Paladina avrà sicuramente delle ricadute sulla viabilità dei paesi interessati. Le amministrazioni comunali, in special modo di Curno, Mozzo, Valbrembo e Paladina, dovranno fare i conti con cantieri che provocheranno dei disagi alla circolazione. Quindi spetterà alle amministrazioni comunali, con la polizia locale e i tecnici dell'impresa che realizzerà i lavori, mettere in campo tutte le iniziative per ridurre al minimo i disagi. Non a caso nell'ultimo Consiglio comunale di Mozzo è stata

discussa un'interpellanza presentata dalla capogruppo di «Noi per Mozzo» Paola Locatelli, che recentemente ha sostituito Alessandro Chiodelli in questo incarico. Locatelli ha chiesto al sindaco e all'assessore all'Urbanistica Eddy Locati di illustrare quali soluzioni l'Amministrazione intende adottare «al fine di evitare disagi ai nostri cittadini e con quali mezzi verrà informata la popolazione mozzese». Il sindaco Paolo Pelliccioli, che dovrà poi dare risposta scritta, come prevede il regolamento comunale di Mozzo, in Consiglio ha spiegato di non aver «anco-

ra ricevuto la descrizione di tutte le fasi di lavoro relative all'intervento di riqualificazione sulla Villa d'Almè-Dalmine e relativo cronoprogramma in modo da poter coordinare al meglio ogni tipo di interferenza con la viabilità locale». Per la capogruppo di «Noi per Mozzo» la risposta del sindaco non è stata soddisfacente. «I lavori sono iniziati ed è molto preoccupante che l'amministrazione non abbia ancora idea di come affrontare i disagi del traffico che il cantiere per la riqualificazione della Villa d'Almè-Dalmine comporterà - ha detto -. Stiamo parlando di lavori che dureranno un paio di anni e porteranno un grave disagio alla viabilità del nostro paese». R. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tangenziale Sud, la Regione media fra Anas e Provincia

Coordinamento

Il sottosegretario Parolo promuoverà un incontro per sbloccare la tratta Paladina-Villa d'Almè

La Regione scende in campo per sbloccare lo stallo sul terzo lotto della tangenziale sud. Rispondendo a un'interrogazione del capogruppo del Patto civico, Roberto Bruni, in Consiglio regionale, l'assessore alle

Infrastrutture e mobilità, Alessandro Sorte, ha sottolineato che «il sottosegretario regionale Ugo Parolo si farà promotore di un coordinamento per sbloccare questa vicenda». Insomma, «pur non avendo competenze dirette», Palazzo Lombardia ha deciso di raccogliere «le preoccupazioni del territorio». L'obiettivo è di mettere attorno a uno stesso tavolo Provincia e Anas per far partire il progetto della tratta Paladina-Villa d'Al-

mè, necessaria per completare l'anello di tangenziale sud della città di Bergamo da Seriate a Villa d'Almè, ad oggi realizzato tra Cassinone di Seriate e Treviolo. L'incontro sarebbe stato già fissato per il prossimo 19 dicembre. «Va riconosciuto - ha detto Sorte - che il nuovo assetto delle Province ha creato delle criticità in Lombardia. Non voglio buttare la croce addosso a questi enti, mi rendo conto che operano in condizioni di difficoltà. La Re-



La sede della Regione Lombardia

gione, prendendo atto di queste criticità, si sta attrezzando con Infrastrutture Lombarde per cercare di intervenire in quelle situazioni che non possono essere sbloccate dalle Province».

Il capogruppo Roberto Bruni si è detto «soddisfatto» perché «la Regione sta cercando di intervenire» e spera che l'iniziativa «possa dare dei risultati concreti». Nell'interrogazione l'ex sindaco di Bergamo ha ricordato che la tratta Paladina-Villa d'Almè è «essenziale per la viabilità, e quindi per l'economia, della Valle Brembana».

Il progetto preliminare è stato approvato nel gennaio 2008, mentre «per quello definitivo non è stato ancora affidato nemmeno il relativo incarico profes-

sionale».

Bruni definisce «increscioso» il fatto che «l'iter per il terzo lotto sia ancora fermo al progetto preliminare, senza che sia stata nemmeno approvata la progettazione definitiva, né affidato il relativo incarico, con insopportabili rimpalli di responsabilità tra Provincia e Anas. Un intervento di Regione Lombardia si rivela quindi opportuno e necessario per sbloccare la situazione, ormai insostenibile». Si tratta, infatti, «di un'opera molto attesa e decisiva per la Valle Brembana, assolutamente essenziale per la viabilità ora compromessa del territorio e per un suo rilancio economico».

Fabio Florindi

© RIPRODUZIONE RISERVATA